

STATUTO

NICA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIBERA AG VIA NERI 20

Numero REA: AG - 214135

Codice fiscale: 02897710840

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 19-03-2018 - Statuto completo	2
--	---

STATUTO

Allegato "A"
al Repertorio n. 34316/12275

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 (Costituzione, denominazione, sede e durata)

E' costituita con sede nel comune di Ribera la Società Cooperativa Sociale denominata "NICA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE".

La sede sociale può essere trasferita a nuovo indirizzo nell'ambito del medesimo Comune con semplice decisione dell'Organo Amministrativo. L'Organo Amministrativo potrà inoltre deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, filiali, agenzie, succursali e rappresentanze in Italia ed all'estero.

Alla Cooperativa, per quanto non previsto dal titolo VI del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio.

Art.2 (Durata)

La Cooperativa ha durata fino al 31.12.2100 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei soci salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

Art.3 (Scopo mutualistico)

Lo scopo mutualistico che i soci della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, nell'ambito dell'oggetto sociale, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La società cooperativa intende operare nel campo stabilito dalle lettere "A" e "B" dell'art.1 comma 1 della Legge 8 novembre 1991 n.381 e dalla Legge Regionale Siciliana 9 maggio 1986 n.22 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, in quanto compatibili, dalle norme contenute nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (cosiddetto Codice del Terzo Settore)

A norma dell'articolo 2514 del c.c. si intendono perseguire i principi della mutualità prevalente e quindi troveranno applicazione nella cooperativa:

1. il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentati di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
4. l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente ma-

Valentina Pirelli
Giuseppe Pirelli
Dott. Pirelli
Michele Pirelli

turati, al fondo mutualistico per la promozione e sviluppo della cooperazione di cui alla legge 59/92.

La cooperativa nello svolgimento della propria attività, si avvarrà, prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci, ed intende orientare la propria gestione al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'art.2512 e seguenti del codice civile.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, come disposto dalla L.3 aprile 2001 n.142 e successive modificazioni e integrazioni, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione italiana (ivi compreso il rapporto di collaborazione coordinata non occasionale).

La cooperativa potrà aderire ad organismi economici, sindacali, professionali che si propongano attività mutualistiche, di lavoro, di servizio o similari, e si propone di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano e pertanto potrà aderire ad una delle organizzazioni di rappresentanza, ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale ed alle sue articolazioni di categoria e di settore.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Art.4 (oggetto sociale)

La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio sanitari ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizio, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 1 lett. b) della Legge 381/91.

Essa cooperativa sociale, pertanto, opera senza finalità lucrative e persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale nonché promuovere ed esercitare tutte quelle opere sociali suggerite dalla circostanza e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi e alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (art.1 legge 381/91). La società, al fine del perseguimento dei suoi scopi, può svolgere la propria attività anche con terzi.

In relazione a ciò la cooperativa ha per oggetto e si propone

- 1) - assistenza e cura di bambini, anziani, ragazze-madri, soggetti disabili psichici e fisici, immigrati, anche mediante la realizzazione e la gestione d'opere per l'inserimento nella società (*parchi pubblici stabilimenti idrotermali, locali di ritrovo, biblioteche, alberghi, o villaggi turistici, sale per concerti e attività socio-culturali, case famiglia*); iniziative contro l'abuso e il maltrattamento dei minori;
- 2) progettazione, organizzazione, realizzazione e gestione in favore di minori, ragazze-madri, disabili psichici e fisici ed anziani, immigrati e soggetti svantaggiati di centri diurni e notturni di assistenza e di incontro, di centri di accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea, soggiorni vacanza, istituti di ricovero anche solo a convitto, casa

albergo, casa protetta, case di riposo, comunità di tipo familiare, gruppo appartamento, casa famiglia, casa di accoglienza per gestanti e donne con figli, centri antiviolenza, casa di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza; assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anche ai sensi della L. 112/2016 (cd. Legge sul "dopo di noi" e ss. mm. ii.) e similari;

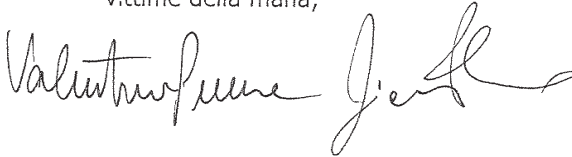
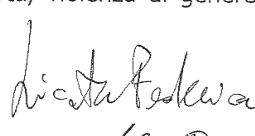
3) assistenza alle gestanti e alle ragazze-madri con prestazione anche a domicilio, d'assistenza sociale, psicologica e legale alle giovani gestanti ed alle loro famiglie; realizzazione di corsi di qualificazione professionale per l'inserimento delle ragazze-madri nel mondo del lavoro; iniziative contro la violenza di genere e per le pari opportunità;

4) progettazione, organizzazione, realizzazione e gestione di strutture per minori nonché dei servizi ausiliari di collegamento; gestione di strutture sociali scolastiche e parascolastiche; prevenzione del disadattamento e della criminalità minorile mediante la realizzazione di servizi ed interventi finalizzati al trattamento ed al sostegno d'adolescenti e di giovani in difficoltà; sostegno psicologico (*sportello d'ascolto, Help Desk ecc.*); servizi integrativi per la prima infanzia; Nido d'infanzia e Asilo Nido, Asilo nido aziendale; Micro-nido; Spazio gioco per bambini, Centri per bambini e famiglie, ludoteca; servizi di assistenza sociale, educativa, socio-psico-pedagogica, promozione scolastica, doposcuola, attività parascolastiche, consultori familiari; servizi socio-assistenziali ed educativi a favore di minori, adolescenti e giovani in situazioni di disagio; promozione sociale; adozioni, affidamento familiare;

5) progettazione organizzazione, realizzazione e/o gestione di centri di prima e seconda accoglienza e smistamento, centri di assistenza, di orientamento e di occupazione, comunità alloggio ecc. in favore di extracomunitari, immigrati, nomadi rifugiati; gestione di CARA, CDA, CSPA; SPRAR, nonché prestazioni di servizi ed interventi di sostegno volti al loro inserimento nella vita sociale; istituzione e/o gestione di centri soggiorno ed accoglienza per minori extracomunitari richiedenti asilo anche non accompagnati; servizi di *consueing* per donne vittime delle tratte e di violenza; sportello legale immigrati; sportello help desk immigrati; sportello regolarizzazione: assistenza agli immigrati stranieri nei rapporti con la Questura, gli uffici locali del Ministero del Lavoro, gli Enti Locali, le A.S.L., le Ambasciate, i Consolati, i Ministeri e con ogni tipo di Ente; aiuto per l'inserimento dei figli degli immigrati nel sistema scolastico; promozione dei corsi di italiano e di cultura generale per gli adulti con specifico riferimento alla legislazione italiana sul lavoro, ai diritti e ai doveri del lavoratore e promozione corsi di lingua madre per gli analfabeti; corsi professionali per l'inserimento nel nostro mercato del lavoro, per la qualificazione e valorizzazione delle professionalità esistenti anche per un eventuale ritorno volontario nel proprio paese;

6) progettazione, organizzazione, realizzazione e gestione di strutture residenziali quali, case di accoglienza, comunità alloggio per adulti e minori; di servizi territoriali integrati per l'assistenza, l'accompagnamento, l'animazione sociale e culturale a favore di bambini, giovani, adolescenti, immigrati, anziani e soggetti in stato di bisogno, ivi compresi – *nel rispetto delle norme vigenti nei diversi istituti* – coloro che vivono in strutture quali: carceri, centri di igiene mentale, residenze sanitarie assistite, centri per minori orfani o allontanati dalle famiglie e centri di accoglienza per immigrati;

7) utilizzazione di strumenti per la diffusione, la promozione culturale e sociale; sviluppo di studi sulle condizioni ed i problemi delle persone svantaggiate, nonché l'effettuazione d'indagini conoscitive; sportello informa famiglie ed attività ad esso collegate; tutela infanzia e adolescenza, vecchie e nuove povertà, violenza di genere, vita indipendente e vittime della mafia;

Valutazione  


- 8) prestazione dell'assistenza e della cura degli anziani, dei minori e dei portatori di handicap a domicilio o presso ospedali, case di cura, case di riposo e luoghi di villeggiatura; istituzione e gestione del Tele-soccorso, Tele-assistenza e Tele-medicina; assistenza domiciliare integrata organizzata (ADI e ADA) e gestita anche in convenzione con personale specializzato e con Enti pubblici (es. INPS progetto Home Care e similari); realizzazione di luoghi di villeggiatura, di soggiorni climatici, marini, montani e termali, creazione e gestione di colonie;
- 9) creazione e/o gestione di impianti polivalenti; realizzazione di iniziative che consentano il rapporto organizzato nel territorio; servizio di segretariato sociale e informa-giovani; servizi per la gestione del tempo libero, d'integrazione delle attività scolastiche e per la prevenzione del disagio minorile; attività di prevenzione del disagio giovanile ed apertura di un centro sociale giovanile; collaborazione con enti di culto; gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- 10) gestione di servizi di aiuto domestico alle famiglie dei portatori di handicap, trasporto ed assistenza igienico-fisica e/o sanitaria nelle scuole; gestione del servizio professionale; costituzione e gestione di équipe socio psico-pedagogica e specialistica; servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione;
- 11) realizzazione e/o gestione di strutture extra-ospedaliere, residenza sanitaria assistenziale R.S.A., CTA Comunità Terapeutiche assistite per anziani prevalentemente non autosufficienti e disabili non assistiti a domicilio e richiedenti trattamenti continui, finalizzata a fornire accoglienza, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale; Servizi di Assistenza domiciliare integrata, assistenza per malati oncologici e terminali, cure palliative; comunità alloggio per minori; centri di aggregazione giovanile, centri informa-giovani, centri-impresa e informa-lavoro, di orientamento al lavoro; servizi di animazione territoriali; comunità terapeutiche per soggetti tossicodipendenti; comunità alloggio per portatori di handicap fisici e psichici; centri diurni e di accoglienza per portatori di handicap fisici e psichici; servizi di assistenza domiciliare a carattere generale; centri diurni per anziani e minori; gestione di strutture protette per anziani, minori e disabili; gestione di residenze sanitarie assistenziali, Comunità Terapeutiche Assistite (CTA, Case di Cura, Day Surgery, hospice, beauty farm, beauty clinic, health center; gestione di centri fisioterapici e di riabilitazione in genere; attività di inserimento lavorativo e di lavoro con presenza di soggetti svantaggiati realizzato attraverso la gestione di unità produttive di tipo artigianale, industriale, agricolo e commerciale; corsi di formazione ed autoformazione, anche rivolti ad utenze speciali, handicap ed utenze speciali, settore socio assistenziale) e FAD; attività per il recupero di soggetti socialmente svantaggiati anche organizzate attraverso strutture comunitarie semi - residenziali e residenziali; attività di elisoccorso, telesoccorso, telemedicina, teleassistenza, telecontrollo, numeri verdi e servizi telematici in genere; gestione servizi per la prima infanzia, anche secondo le indicazioni previste dal D.P.R.S. del 16 maggio 2013; promozione della inter-culturalità, in ambito sia nazionale che internazionale, per il perseguimento in via esclusiva di scopi di utilità sociale; promozione di iniziative per favorire l'inserimento e l'integrazione di persone provenienti da paesi stranieri, apolidi e rifugiati politici, nella vita sociale e di lavoro in posizione di uguaglianza con i cittadini italiani; sviluppo delle relazioni sindacali, sociali, produttive, economiche con i paesi in via di sviluppo economico - democratico;
- 12) assistenza post-penitenziaria; organizzazione e gestione di attività e servizi a favore di persone in condizioni di detenzione o internamento in istituti penitenziari, di soggetti condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno, allo scopo di favorirne l'inserimento sociale e lavorativo; servizio civile;

13) mantenimento e reinserimento delle persone anziane nel nucleo familiare, nel normale ambiente di vita; assistenza domiciliare, abitativa e cura presso ospedali; assistenza socio sanitaria, la realizzazione di una rete di servizi per nuclei familiari in difficoltà;

14) creazione e gestione di impianti polivalenti per le attività culturali e la ricreazione degli anziani, dei portatori di handicaps e minori; creazione di una rete di servizi per il sostegno economico, sociale, psico-pedagogico anche domiciliare per aiutare la permanenza nell'ambito domestico del portatore di handicaps, del minore e dell'anziano; assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

15) promozione di un centro di medicina preventiva, assistenza medica generica, specialistica di tipo diagnostico, terapeutica e riabilitativa ambulatoriale e domiciliare, all'uopo la cooperativa dovrà avvalersi di personale specializzato; Assistenza socio-sanitaria: assistenza nei rapporti con i vari servizi delle A.S.L. avvalendosi anche di medici e personale sanitario volontario; consultori familiari; la progettazione, l'organizzazione e la gestione di centri di salute mentale, presidi di tutela della salute mentale: centro diurno psichiatrico, struttura residenziale psichiatrica, gruppi appartamento e/o strutture residenziali a carattere comunitario per persone a rischio psicosociale e/o in condizioni di disagio relazionale;

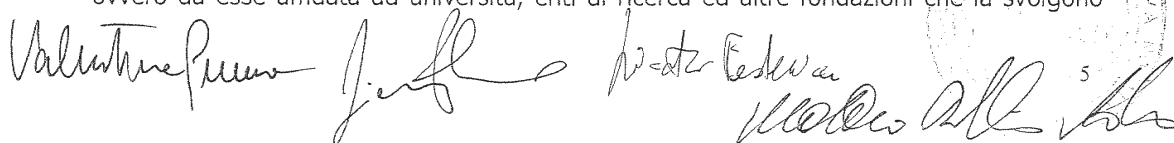
16) istituzione di un consultorio familiare; istituzione e gestione di un Day Hospital per attività mediche nelle ore diurne, istituzione e gestione in proprio ed in affidamento di poliambulatori di medicina specialistica e del lavoro per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione e l'applicazione di radioterapia e radium terapia; assumere incarichi relativi alla prevenzione individuale e collettiva delle malattie fisiche e psichiche, all'educazione sanitaria, alla protezione sanitaria materna ed infantile, alla assistenza pediatrica e geriatrica, alla tutela del diritto alla procreazione cosciente e responsabile, all'igiene e medicina del lavoro, all'igiene dell'ambiente, alla medicina dello sport ed alla tutela sanitaria dell'attività sportiva, all'assistenza medico-generica, medico-specialistica ed infermieristica domiciliare ed ambulatoriale;

17) realizzazione e gestione di centri per la fisioterapia, chinesioterapia, massoterapia, termoterapia, ippoterapia ecc. ginnastica medico-correttiva; promozione di studi, ricerche, rilevazioni nel campo bio-metrico socio-sanitario e dell'igiene preventiva; organizzazione e gestione in proprio ed a beneficio dei soci di congressi ed incontri scientifici in campo medico sanitario;

18) realizzazione di sportelli di consulenza ed assistenza legale e fiscale; tutela dei diritti civili; sviluppo dell'attività di studio, ricerca ed assistenza nel proprio settore di attività ed altri analoghi ed affini; mediazione familiare: consulenza ed assistenza per tutti i problemi relativi al nucleo familiare (ricongiungimento, affidamento di minori, separazione, supporto genitoriale domiciliare ecc); beneficenza, istituzione di borse di studio, premi e riconoscimenti;

19) sport dilettantistico; organizzazione e promozione di convegni, dibattiti, seminari di studio e approfondimento, corsi e manifestazioni, in ambito educativo e con cura speciale per i giovani;

20) tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1-6-1939, n.1089, e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30-9-1963 n. 1409; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; promozione della cultura e dell'arte, ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta direttamente da fondazioni ovvero da esse affidata ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono



The block contains several handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular official stamp. The stamp has a double border. The outer ring contains the text 'REGISTRO IMPRESE' at the top and 'C.C.I.A.A.' at the bottom. The inner circle contains the text 'SEZIONE DI ROMA' and a date '19/03/2018'. There is also a small number '5' written near the bottom right of the stamp.

direttamente, in ambiti e secondo modalità da definire con apposito regolamento governativo emanato ai sensi dell'articolo 17 della legge 23-8-1988 n.400;

21) servizi di turismo sociale che prevedono l'organizzazione, la progettazione e la gestione di strutture ricettive, nonché di servizi quali: gite turistiche, soggiorni, congressi, convegni, meeting, seminari, mostre, fiere ed ogni altra attività socio-ricreativa, volta anche alla promozione della cultura e delle risorse materiali ed immateriali del territorio;

22) promozione e cura direttamente o indirettamente della redazione e dell'edizione di libri, testi, giornali periodici (con espressa esclusione della stampa di quotidiani), dispense, notiziari e indagini e attraverso ogni altro mezzo di comunicazione sociale;

23) sviluppare le relazioni sindacali, sociali, produttive, economiche anche con i paesi in via di sviluppo economico - democratico; promozione e realizzazione di iniziative assistenziali, formative, culturali, scientifiche didattiche ed artistiche a favore della famiglia; avviare e/o gestire, per conto di enti pubblici e/o di privati, centrali operative di assistenza, call center, centri unici di prenotazione (CUP), global service servizi informatici, siti internet e portali telematici nel settore della salute, del sociale, della cultura, del turismo e dello sport; istituzione, realizzazione e gestione di strutture residenziali per pazienti in coma vegetativo e/o in minima coscienza; partecipare a gare d'appalto e/o gestire i servizi socio-sanitari ed educativi a favore di anziani-inabili-minori-tossicodipendenti-stranieri immigrati-detenuti-famiglie, fra cui, solo a titolo esemplificativo: organizzazione e gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari, educativi, culturali e di animazione a favore di singoli e della collettività nonché di progetti per il recupero, l'assistenza o l'inserimento, anche lavorativo, di minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare o di persone svantaggiate; l'organizzazione e la gestione di strutture adibite all'attività sanitaria, socio sanitaria, socio-culturale, socio assistenziale, educativa e ricreativa per bambini, giovani, anziani, immigrati e soggetti in difficoltà; la progettazione, l'organizzazione e la gestione di attività di animazione per gestanti, bambini, adolescenti, giovani, anziani e immigrati, ivi compresa la realizzazione di grandi eventi culturali e ricreativi, feste e fiere; la progettazione, l'organizzazione e la gestione centri gioco, centri ricreativi estivi, doposcuola, centri educativi, ludoteche e ogni altro servizio, anche a domicilio, volto all'educazione e all'assistenza della prima infanzia e di: bambini, adolescenti e giovani; attività e servizi per l'integrazione di minori con disabilità e/o fragilità, sia in ambito scolastico sia extrascolastico;

24) servizio di ristoro (colazione, pranzo, cena); servizio di igiene personale e cura della persona (parrucchiere, barbiere, pedicure, bagno assistito); organizzazione e gestione di attività e servizi socio sanitari e assistenziali a favore di persone in condizioni di bisogno e di fragilità, anche attraverso l'intervento di assistenti domiciliari; assistenti famigliari e badanti, nonché di ogni attività e servizio volto alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

25) formazione: corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione, corsi di lingua italiana, corsi di lingua inglese, Università della terza età; la gestione di attività complementari all'insegnamento a favore dell'integrazione di minori e adulti italiani e stranieri, dei figli degli immigrati, dei giovani che rientrano in Italia, di minori stranieri non accompagnati; l'organizzazione, il coordinamento, la gestione e la promozione di attività e servizi volti all'inclusione sociale, all'integrazione scolastica, culturale e sanitaria dei migranti anche tramite azioni di mediazione interculturale, sociale e dei conflitti;

26) sportello lavoro: informazione e assistenza necessaria per i rapporti con le autorità competenti e le controparti, organizzazione e gestione di attività e servizi di contrasto e rimozione di ogni forma di discriminazione; la promozione e la gestione di attività e servizi

di natura ricreativa, animativa, culturale, formativa ed educativa, volte a favorire l'acquisizione, il mantenimento e il recupero delle funzioni intellettuali, motorie ed emotive delle persone disabili e in generale delle persone in condizioni di bisogno o svantaggio; procedure di A.D.R. (soluzioni alternative per le controversie) quali la mediazione interculturale, scolastica, sociale, la conciliazione stragiudiziale, arbitrati ecc. sportello alloggio: monitoraggio delle esigenze degli interessati e verifica della disponibilità di alloggi sul territorio; informazioni e sostegno per l'accesso ad alloggi temporanei o a medio e lungo termine, sia ad uso abitativo che ad uso commerciale; agli alloggi relativi all'edilizia pubblica popolare; ai servizi di intermediazione sociale; al credito agevolato per l'acquisto, il recupero o la locazione della prima casa; alle eventuali forme contributive previste a livello locale, regionale o statale; al mercato privato degli alloggi; Sportello Info Point: distribuzione di modulistica, informazione, indicazioni, di indirizzi utili, orientamento agli uffici competenti;

27) realizzazione di sportelli in grado di favorire iniziative rivolte a migliorare le condizioni di convivenza e solidarietà all'interno delle comunità locali, inter-comunali e provinciali, e di padronanza delle situazioni sociali individuali nuove; promozione dell'informazione, documentazione e studio dei problemi di carattere giuridico; promozione delle stesse attività avendo riguardo agli ordinamenti degli altri paesi, in particolare di quelli appartenenti alle comunità europee, attraverso l'analisi dei vari sistemi;

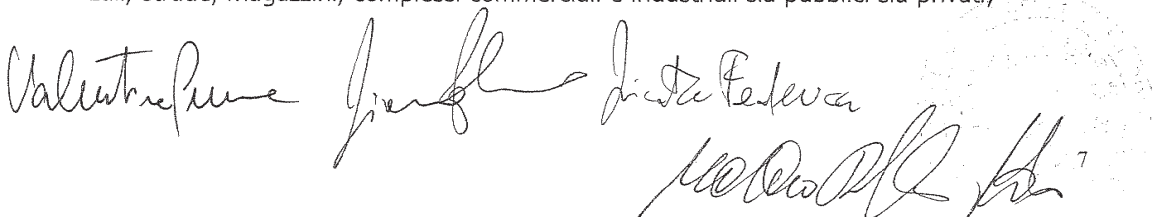
28) stipulare contratti e convenzioni con amministrazioni pubbliche e con privati, con strutture sanitarie, sociali e culturali pubbliche e private, con enti di formazione pubblici e privati, partecipare ad appalti indetti da soggetti pubblici e privati per assumere servizi inerenti all'oggetto sociale; promozione delle stesse attività avendo riguardo agli strumenti internazionali esistenti o in corso di elaborazione, con particolare riferimento a quelli attinenti alla tutela dei diritti fondamentali dell'uomo e delle libertà fondamentali;

29) la progettazione, l'organizzazione e la gestione di centri di aggregazione, centri di attività culturale e ricreativa, ivi compresi soggiorni estivi e di vacanza, ludoteche, mediateche, centri di documentazione, atelier e ogni altro servizio volto alla formazione, informazione, socializzazione e assistenza a favore in particolare di minori e altri soggetti in stato di bisogno; abbattimento delle barriere architettoniche;

30) la progettazione, l'organizzazione e la gestione di fattorie didattiche e aziende agricole o agrituristiche in cui si fanno attività educative "attive", in particolare per minori e soggetti svantaggiati.

In collegamento funzionale allo svolgimento delle attività previste dallo statuto, provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati ai sensi dei Decreti applicativi della legge 381/1991 e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente, sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione, quali per esempio:

1) l'organizzazione e la gestione di lavori di pulizia, igienizzazione, sanificazione, disinfezione e ogni altra attività simile nonché manutenzione presso uffici, condomini, piazzali, strade, magazzini, complessi commerciali e industriali sia pubblici sia privati;



- 2) l'organizzazione e la gestione di lavori di giardinaggio e falciatura sia manuale che meccanizzata, la realizzazione e la manutenzione di aree erbose, l'abbattimento di piante, l'esecuzione di trattamenti su argini, aree erbose e sponde di canali;
- 3) la coltivazione di terreni in Italia e all'estero e la raccolta di prodotti della terra, la gestione di serre e impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai forestali e di essenze, la costruzione di campi e centri sperimentali dimostrativi per le attività agro-forestali, fattorie didattiche;
- 4) la realizzazione di opere di forestazione quali la preparazione del terreno per rimboschimenti di terreni nudi, cespugliati, pascolativi, le opere di coniferazione nei boschi cedui degradati, la fornitura e il collocamento a dimora delle piantagioni di latifoglie e resinose;
- 5) l'organizzazione e la gestione di lavori e iniziative per la tutela e la valorizzazione delle bellezze naturali e dei beni culturali artistici, la gestione di parchi naturali attrezzati, musei nonché ogni iniziativa volta alla valorizzazione culturale e turistica del territorio, compresi beni di interesse storico e monumentale;
- 6) la gestione di agenzie di viaggi, informazioni promozione turistica, creazione pacchetti viaggi, anche legati agli eventi del territorio;
- 7) l'organizzazione e l'esecuzione anche per conto terzi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria in aziende agricole e in terreni adibiti a verde pubblico e privato, nonché altre aree pubbliche e private, opere di manutenzione minuta in genere; progettazione, realizzazione, installazione e manutenzione di elementi per l'arredo urbano;
- 8) l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di lavori di istituzione e manutenzione di parchi naturali pubblici e privati, formazione di viali e aiuole, aree destinate a verde pubblico, attrezzate turisticamente, tabellatura e recintazione di parchi naturali e riserve integrali, opere di formazione di invasi artificiali destinabili a pesca sportiva, opere di governo e manutenzione delle piante quali potature, diradamenti, spalcatore, formazione di aree di protezione per fiori e altre specie vegetali, impianti di orti botanici;
- 9) l'organizzazione e la gestione di servizi di custodia e portierato, nonché di pulizia di edifici privati e pubblici, anche di interesse storico artistico e/o culturale;
- 10) gestione di servizi di sportello al pubblico quali per esempio gestione di ufficio oggetti smarriti, servizi informativi;
- 11) l'organizzazione, la promozione e la gestione di punti di ristoro, ristoranti, bar, attività di catering, banqueting e servizi ricettivi e di ospitalità (alberghi, foresterie, ostelli, agriturismi, campeggi, ecc);
- 12) l'organizzazione e la gestione di servizi di qualsivoglia natura, tra cui il trasporto di cose e persone da effettuarsi con qualsiasi mezzo, nonché il servizio di trasporto alunni nel rispetto della vigente normativa in materia, servizi di facchinaggio e trasloco sia manuale sia meccanizzato compresa la movimentazione di merci con carrelli, gru e attrezzature speciali per il trasporto su scale e gradini;
- 13) organizzazione e gestione di attività di bonifica, servizi e opere cimiteriali nonché gestione di cimiteri e di ogni attività connessa e complementare;

14) organizzazione e gestione di eventi, cerimonie, feste, matrimoni, celebrazioni funerarie;

15) l'organizzazione e gestione di attività manifatturiere, di servizio e commerciali, finalizzate a progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;

16) organizzazione e gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di gas serra, quali per esempio la progettazione, realizzazione, installazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative, curandone altresì la corretta utilizzazione e manutenzione;

17) attività e servizi di comunicazione, con particolare riferimento a servizi informatici e/o di archivio pubblico, anche storico, quali per esempio programmazione, realizzazione siti internet, database, attività di assistenza e manutenzione informatica, migrazione di sistemi operativi;

18) gestione di strutture per l'accudimento e l'accoglienza di animali quali per esempio canili, gattili, riserve di pesca, fattorie didattiche; gestione di servizi cimiteriali per animali nonché di ogni attività complementare e connessa;

19) la gestione di officine per la manutenzione e riparazione di macchine ed attrezzature, attività di autoriparazione;

20) progettare, organizzare ed esecuzione di lavori di installazione, riparazione, manutenzione, ripristino e gestione di impianti elettrici, termo-tecnici e idraulici in genere, nonché lavori edilizi finalizzati alla realizzazione di quanto sopra, in genere e in cemento armato, lavori idraulici e di bonifica in genere, di acquedotti e fognature, idrici, idroelettrici, nucleari di metanizzazione, di depurazione, di smaltimento rifiuti e affini e la loro gestione;

21) la promozione e l'organizzazione della formazione professionale dei soci e dei dipendenti tramite corsi, conferenze, studi e ricerche tendenti a facilitare l'avviamento al lavoro delle persone svantaggiate, nonché la preparazione di operatori al fine di maturare profili idonei a intervenire in modo qualificato sull'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati;

22) la promozione e la gestione di iniziative di studio e di ricerca finalizzate alla verifica della capacità di assorbimento del tessuto sociale rispetto alla fascia lavorativa creata e della bontà dei sistemi formativi adottati;

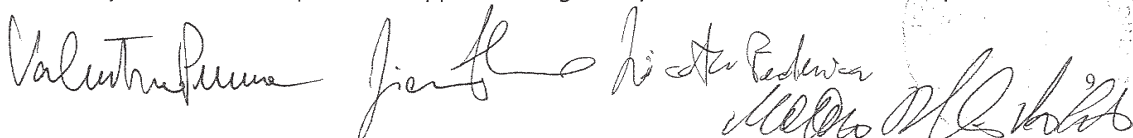
23) gestione di parcheggi pubblici e privati, stabilimenti balneari, spiagge e servizio di soccorso e salvataggio, gestione di aree pubbliche.

La cooperativa tra l'altro può:

a) stipulare convenzioni con enti locali (comuni, comunità montane, comprensori, province, regioni in genere), enti pubblici, para - pubblici, morali e privati, aderire ad associazioni locali e nazionali ed internazionali nell'interesse dello svolgimento degli scopi sociali di cui ai punti precedenti, richiedere finanziamenti e contributi da enti Pubblici e privati interessati allo sviluppo della cooperazione;

b) partecipare ai pubblici appalti;

c) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento



aziendale, nonché promuovere programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo e all'ammmodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;

d) con delibera dell'organo amministrativo può assumere interessenze e partecipazioni , sotto qualsiasi forma , in imprese , specie se svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;

e) dare adesioni e partecipazione a organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito.

La cooperativa potrà svolgere, con indirizzo mutualistico, qualunque altra attività direttamente connessa agli scopi sopra elencati, nonché compiere tutti gli atti, le transazioni e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, e finanziaria, necessarie e utili per la realizzazione degli scopi e delle attività sociali. A tale scopo può richiedere contributi e finanziamenti a ogni livello istituzionale, comprese l'U.E., banche private e d'affari; sottoscrivere accordi di programma, protocolli d'intesa, promuovere e aderire a consorzi e fare quant'altro al fine di raggiungere gli scopi prefissati.

La cooperativa potrà, inoltre, dare l'adesione ad enti ed organismi economici o finanziari, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo e a coordinare le attività previdenziali, assistenziali e mutualistiche.

La cooperativa potrà aderire o realizzare un gruppo cooperativo paritetico a norma dell'articolo 2545-septies c.c.

La cooperativa potrà promuovere anche l'autofinanziamento della società cooperativa stimolando lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, raccogliendo prestiti fra essi esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale.

La cooperativa potrà infine emettere strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione da offrire ad investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2526 c.c..

La cooperativa potrà realizzare ogni altra attività direttamente o indirettamente finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali.

TITOLO III SOCI COOPERATORI

Art.5 (Soci cooperatori)

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono assumere la qualifica di soci coloro che, per qualifica, professione e/o attitudine, sono in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

Non possono divenire soci quanti esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa, ferme restando, per i soci costituenti, le imprese già esistenti alla data di costituzione e salva, per le future imprese, espressa e specifica autorizzazione da parte dell'Assemblea.

Possono altresì essere socie persone giuridiche pubbliche o private, Associazioni ed Enti comunque costituiti che siano in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Se il numero dei soci risulta inferiore a nove la compagine sociale deve essere composta esclusivamente da persone fisiche.

Possono, inoltre, essere ammessi come soci elementi tecnici e amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento.

Art.6 (Categoria speciale di soci)

La Cooperativa potrà istituire una categoria speciale di soci cooperatori ai sensi dell'art.2527, comma 3 del codice civile, i cui diritti ed obblighi saranno fissati da apposito regolamento interno, conforme alle leggi vigenti, approvato dall'assemblea dei soci.

Art.7 (Domanda di ammissione)

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo amministrativo domanda scritta che dovrà contenere, se trattasi di persona fisica,:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita;
- b) l'indicazione della effettiva attività svolta, della condizione professionale, delle specifiche competenze possedute;
- c) l'ammontare della quota di capitale che propone di sottoscrivere, il quale non dovrà comunque essere inferiore né superiore ai limiti di legge;
- d) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

Fermo restando il secondo comma dell'art. 2522 del codice civile, se trattasi di società, associazioni od enti, oltre a quanto previsto nei precedenti punti b), c), e d) relativi alle persone fisiche, la domanda di ammissione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la ragione sociale o la denominazione, la forma giuridica e la sede legale;
- b) la deliberazione dell'organo sociale che ha autorizzato la domanda;
- c) la qualità della persona che sottoscrive la domanda.

L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo amministrativo, sul libro dei soci.

L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo amministrativo, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Organo amministrativo, nella relazione al bilancio, o nella nota integrativa allo stesso, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art.8 (Obblighi del socio)

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci sono obbligati:

- a) al versamento, con le modalità e nei termini fissati dall'Organo amministrativo:
 - del capitale sottoscritto;
 - della eventuale tassa di ammissione, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria della domanda di ammissione;
 - del sovrapprezzo eventualmente determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta dell'Organo amministrativo;
- b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

Per tutti i rapporti con la Cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci.

La variazione del domicilio del socio ha effetto dalla ricezione della relativa comunicazione da effettuarsi con lettera raccomandata alla Cooperativa.

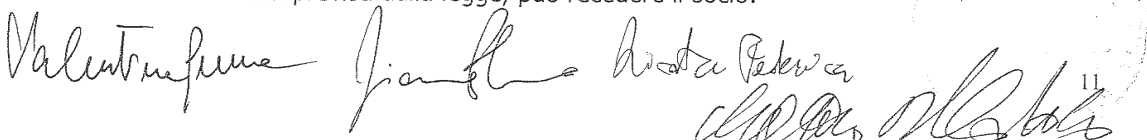
Art.9 (Perdita della qualità di socio)

La qualità di socio si perde:

- 1) per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica;
- 2) per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento o liquidazione se il socio è diverso da persona fisica.

Art.10 (Recesso del socio)

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio:



- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
 - b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.
- La domanda di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla Società. L'Organo amministrativo deve esaminarla, entro 60 giorni dalla ricezione.
- Se non sussistono i presupposti del recesso, l'Organo amministrativo deve darne immediata comunicazione al socio, che entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può ricorrere al Tribunale.

Il recesso ha effetto, per quanto riguarda il rapporto sociale, dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Per i rapporti mutualistici tra socio cooperatore e Società, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo. Tuttavia, l'Organo amministrativo potrà, su richiesta dell'interessato, far decorrere l'effetto del recesso dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Art.11 (Esclusione)

L'esclusione può essere deliberata dall'Organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio:

- a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione;
- b) che risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonché dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) che non adempia alla propria prestazione mutualistica con diligenza e comunque, qualora incorra in una delle cause di interruzione del rapporto di lavoro previsto nel CCNL di riferimento, indicato dai regolamenti ai sensi dell'art. 6 della legge 142/01
- d) che non osservi il presente statuto, i regolamenti sociali, le deliberazioni adottate dagli organi sociali, salva la facoltà dell'Organo amministrativo di accordare al socio un termine non superiore a 60 giorni per adeguarsi;
- e) che, previa intimazione da parte dell'Organo amministrativo, non adempia entro 30 giorni, al versamento del valore delle quote sottoscritte o ai pagamenti di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo;
- f) che danneggi, in qualsiasi modo, moralmente o materialmente la Società, che fomenti dissidi e disordine tra i soci.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale, nel termine di 60 giorni dalla comunicazione. Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura dell'Organo amministrativo.

Art.12 (Delibere di recesso ed esclusione)

Le deliberazioni assunte in materia di recesso ed esclusione sono comunicate ai soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'impugnazione dei menzionati provvedimenti è promossa, a pena di decadenza, con atto pervenuto alla Cooperativa a mezzo raccomandata entro 60 giorni dalla data di comunicazione dei provvedimenti stessi.

Art.13 (Liquidazione della quota)

I soci receduti od esclusi hanno diritto al rimborso esclusivamente delle quote interamente liberate, eventualmente rivalutate a norma del successivo art. 23, lett. c), la cui liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo e, comunque, in misura mai superiore all'importo effettivamente versato e rivalutato.

La liquidazione comprende anche il rimborso del sovrapprezzo, ove versato, qualora sussista nel patrimonio della Società.

Il pagamento è effettuato entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

Art.14 (Morte del socio)

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso delle quote interamente liberate, eventualmente rivalutate, nella misura e con le modalità di cui al precedente art. 13.

Gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea documentazione, dalla quale risultino gli aventi diritto.

Nell'ipotesi di più eredi o legatari essi, entro 6 mesi dalla data del decesso dovranno indicare quello tra essi che li rappresenterà di fronte alla Società.

In difetto di tale designazione si applica l'art. 2347, commi 2 e 3 del codice civile.

Gli eredi provvisti dei requisiti per l'ammissione alla Società subentrano nella partecipazione del socio deceduto previa deliberazione dell'Organo amministrativo che ne accerta i requisiti con le modalità e le procedure di cui al precedente art. 7. In mancanza si provvede alla liquidazione ai sensi dell'art. 13.

In caso di pluralità di eredi, questi debbono nominare un rappresentante comune, salvo che il rapporto mutualistico possa svolgersi nei confronti di ciascuno dei successori per causa di morte e la Società consenta la divisione. La Società esprime il proprio apprezzamento con le modalità previste dall'art. 7.

In caso di apprezzamento negativo e in mancanza del subentro di uno solo tra essi, si procede alla liquidazione ai sensi dell'art. 13.

Art.15 (Termini di decadenza, limitazioni al rimborso, responsabilità dei soci cessati)

La Cooperativa non è tenuta al rimborso delle quote in favore dei soci receduti od esclusi o degli eredi del socio deceduto, ove questo non sia stato richiesto entro i 3 anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

Il valore delle quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto sarà devoluto con deliberazione dell'Organo amministrativo alla riserva legale.

I soci esclusi per i motivi indicati nell'art. 11, lettere b), c), d) ed e), dovranno provvedere al risarcimento dei danni ed al pagamento dell'eventuale penale, ove determinata dal regolamento.

La Cooperativa può compensare con il debito derivante dal rimborso delle quote, del sovrapprezzo, o del pagamento della prestazione mutualistica e del rimborso dei prestiti, il credito derivante da penali, ove previste da apposito regolamento, da risarcimento danni e da prestazioni mutualistiche fornite anche fuori dai limiti di cui all'art. 1243 del codice civile.

Il socio che cessa di far parte della Società risponde verso questa, per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal giorno in cui il recesso o la esclusione hanno avuto effetto.

Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si manifesta l'insolvenza della Società, il socio uscente è obbligato verso questa nei limiti di quanto ricevuto.

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la Società gli eredi del socio defunto.

TITOLO IV
SOCI SOVVENTORI

Art.16 (Soci sovventori)

Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III del presente statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori, di cui all'art. 4 della legge 31.01.92, n. 59.

Art.17 (Conferimento e quote dei soci sovventori)

I conferimenti dei soci sovventori possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da quote nominative trasferibili del valore di €500,00.



Ogni socio deve sottoscrivere una quota di valore non inferiore al limite minimo previsto dalla legge.

Art.18 (Alienazione delle quote dei soci sovventori)

Salvo che sia diversamente disposto dall'Assemblea dei soci in occasione della emissione dei titoli, le quote dei sovventori possono essere sottoscritte e trasferite esclusivamente previo gradimento dell'Organo amministrativo.

In caso di mancato gradimento del soggetto acquirente indicato dal socio che intende trasferire i titoli, l'Organo amministrativo provvederà ad indicarne altro gradito e, in mancanza, il socio potrà vendere a chiunque.

Il socio che intenda trasferire le quote deve comunicare all'Organo amministrativo il proposto acquirente e lo stesso deve pronunciarsi entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Art.19 (Deliberazione di emissione)

L'emissione delle quote destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'Assemblea, con la quale devono essere stabiliti:

- a) l'importo complessivo dell'emissione;
- b) l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dall'Organo amministrativo, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle quote emesse;
- c) il termine minimo di durata del conferimento;
- d) i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi attribuiti alle quote, fermo restando che il tasso di remunerazione non può essere maggiorato in misura superiore a 2 punti rispetto al dividendo previsto per i soci cooperatori;
- e) i diritti patrimoniali in caso di recesso.

A tutti i detentori delle quote di sovvenzione, ivi compresi i destinatari delle quote che siano anche soci cooperatori, spettano da 1 a 3 voti, in relazione all'ammontare dei conferimenti, secondo criteri fissati dall'Assemblea nella delibera di emissione.

I soci sovventori non possono esprimere più di un terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in assemblea generale.

Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, l'incidenza dei voti spettanti ai soci sovventori sarà ridotta, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuiti per legge e il numero di voti da essi portati.

Fatta salva l'eventuale attribuzione di privilegi patrimoniali ai sensi della precedente lettera d), qualora si debba procedere alla riduzione del capitale sociale a fronte di perdite, queste ultime graveranno anche sul fondo costituito mediante i conferimenti dei sovventori in proporzione al rapporto tra questo ed il capitale conferito dai soci cooperatori.

La deliberazione dell'Assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'Organo amministrativo ai fini dell'emissione dei titoli.

Art.20 (Recesso dei soci sovventori)

Oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 del codice civile, ai soci sovventori il diritto di recesso spetta qualora sia decorso il termine minimo di durata del conferimento stabilito dall'Assemblea in sede di emissione delle quote a norma del precedente articolo.

Ai soci sovventori non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione e le cause di incompatibilità previste per i soci cooperatori.

TITOLO V

PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE

Art.21 (Elementi costitutivi)

Il patrimonio della Cooperativa è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - 1) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori, rappresentati da quote ciascuna di valore non inferiore a Euro 25,00 né superiore ai limiti di legge;
 - 2) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel Fondo per il potenziamento aziendale;

- b) dalla riserva legale indivisibile formata con gli utili di cui all'art. 23 e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi dei soci deceduti;
 - c) dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente art. 8;
 - d) dalla riserva straordinaria;
 - e) da ogni altra riserva costituita dall'Assemblea e/o prevista per legge o per statuto.
- Le riserve indivisibili per disposizione di legge o per statuto, ovvero per deliberazione dell'Assemblea, non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della Società.

Art.22 (Vincoli sulle quote e loro alienazione)

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute con effetto verso la Società senza l'autorizzazione dell'Organo amministrativo.

Il socio che intende trasferire, anche in parte, le proprie quote deve darne comunicazione all'Organo amministrativo con lettera raccomandata, fornendo, le indicazioni relative al potenziale acquirente previste nel precedente art. 7, controfirmate per conferma e accettazione dal potenziale acquirente e salva la sua responsabilità patrimoniale per eventuali dichiarazioni mendaci.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la Società deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio.

Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve essere motivato. Contro il diniego il socio entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione può proporre opposizione al Tribunale.

Art.23 (Bilancio di esercizio)

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'Organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio.

Il progetto di bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dall'Organo amministrativo nella relazione sulla gestione o, in assenza di questa, nella nota integrativa al bilancio.

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:

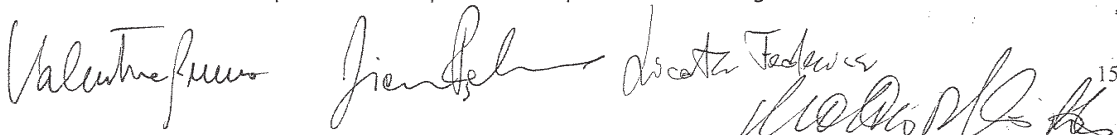
- a) a riserva legale indivisibile nella misura prevista dalla legge;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.01.92 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima;
- c) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31.01.92 n. 59;
- d) ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

L'Assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili, oppure a riserve divisibili tra i soci non cooperatori.

La Cooperativa può utilizzare le riserve divisibili per distribuire i dividendi ai soci non cooperatori nella misura massima prevista dalla legge per le cooperative a mutualità prevalente.

L'Assemblea può sempre deliberare la distribuzione di utili ai soli soci finanziatori nella misura massima prevista per le cooperative a mutualità prevalente.

La società cooperativa non può comunque remunerare gli eventuali strumenti finanziari



offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi e comunque in misura superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

Art.24 (Ristorni)

L'Organo amministrativo che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

L'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme:

- erogazione diretta;
- aumento del numero delle quote detenute da ciascun socio;
- emissione di quote di sovvenzione.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà, in ogni caso, essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento.

TITOLO VI ORGANI SOCIALI

Art.25 (Organi)

Sono organi della Società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) l'Organo di Controllo, se nominato.

Art.26 (Assemblea)

La convocazione dell'Assemblea deve effettuarsi, a cura dell'Organo amministrativo, mediante lettera raccomandata a mano o con A.R. o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento (fax, e-mail etc.) almeno 8 giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede sociale o altrove purché in Italia), la data e l'ora della prima e della eventuale seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando ad essa partecipano tutti i soci con diritto di voto e tutti gli Amministratori ed il Sindaco, ove nominato, sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti.

Art.27 (Funzioni dell'Assemblea)

L'Assemblea:

- 1) approva il bilancio e destina gli utili;
- 2) delibera sulla emissione delle quote destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 17, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
- 3) procede alla nomina dell'Organo amministrativo;
- 4) procede alla eventuale nomina dell'Organo di Controllo;
- 5) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed all'Organo di Controllo, ove nominato;
- 6) approva i regolamenti interni;
- 7) delibera di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 8) provvede alle modifiche dell'Atto Costitutivo;
- 9) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dell'Organo di Controllo, ove nominato;
- 10) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto nonché sugli argomenti che l'Organo amministrativo sottopone alla sua appro-

vazione.

Il verbale dell'Assemblea che delibera in merito al precedente punto 8 deve essere redatto da un notaio.

L'Assemblea ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 23.

L'Assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla sua approvazione, facendone domanda scritta agli Amministratori.

In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta.

Art.28 (Costituzione e quorum deliberativi)

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Art.29 (Votazioni)

Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

Art.30 (Voto)

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte.

Ciascun socio persona fisica ha un solo voto qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione. Per i soci sovventori si applica il precedente art. 19, secondo comma.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore, e che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente come disposto nell'art. 2372 del codice civile.

Ciascun socio cooperatore non può rappresentare più di 2 soci.

Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'Assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

Art.31 (Presidenza dell'Assemblea)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

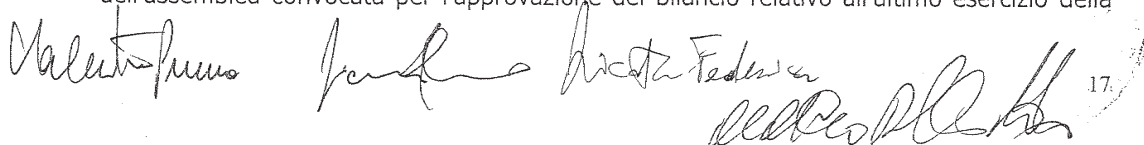
Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio.

Art.32 (Amministrazione)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 7, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

L'a maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo determinato al momento della nomina, non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della

 17

loro carica, essi sono rieleggibili senza limitazione alcuna.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed eventualmente il Vice presidente.

Art.33 (Competenze e poteri dell'Organo amministrativo)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge o dal presente statuto.

L'Organo amministrativo può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

E' nei compiti del Presidente convocare l'Organo amministrativo, fissare l'ordine del giorno, coordinare i lavori e provvedere affinché i consiglieri siano informati sulle materie iscritte all'ordine del giorno.

Art.34 (Convocazioni e deliberazioni)

L'Organo amministrativo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli Amministratori.

La convocazione è fatta dal Presidente a mezzo lettera raccomandata a mano o con A.R., fax o e-mail da spedirsi non meno di 5 giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, in modo che gli Amministratori ed il Sindaco, ove nominato, ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze dell'Organo amministrativo sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

Art.35 (Integrazione del Consiglio)

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Sindaco, se nominato, nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile, purché la maggioranza resti costituita da Amministratori nominati dall'assemblea.

In caso di mancanza sopravvenuta di tutti gli Amministratori, la convocazione dell'Assemblea deve essere fatta d'urgenza dal Sindaco, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del Sindaco, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a convocare l'Assemblea rimanendo in carica fino alla sostituzione.

Art.36 (Compensi agli Amministratori)

Spetta all'Assemblea determinare i compensi dovuti ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato.

Spetta all'Organo amministrativo, sentito il parere del Sindaco, se nominato, determinare il compenso dovuto agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Art.37 (Rappresentanza)

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche agli Amministratori delegati, se nominati. L'Organo amministrativo può nominare Direttori generali, Istitutori e Procuratori speciali.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente.

Il Presidente, previa apposita delibera dell'Organo amministrativo, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Amministratori oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

Art.38 (Organo di Controllo)

Il Sindaco, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, viene eletto dall'Assemblea.

Il Sindaco resta in carica per tre esercizi ed il suo mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Esso è rieleggibile.

La retribuzione annuale del Sindaco è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del suo ufficio.

TITOLO VII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art.39 (Scioglimento anticipato)

L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nominerà uno o più Liquidatori stabilendone i poteri.

Art.40 (Devoluzione patrimonio finale)

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato a norma del precedente art. 23, lett. c);
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31.01.92, n. 59.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art.41 (Regolamenti)

L'Organo Amministrativo dovrà predisporre i regolamenti interni, richiamati dal presente statuto ovvero dalla normativa vigente, o altri che riterrà opportuni per meglio disciplinare il funzionamento della cooperativa. In tutti i casi i regolamenti verranno sottoposti all'approvazione dell'assemblea con le maggioranze previste dal precedente art. 28

Art.42 (Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione)

I principi in materia di remunerazione del capitale, di remunerazione degli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, di riserve indivisibili, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto osservati.

Art.43 (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le vigenti norme di legge sulle società cooperative.

Per quanto non previsto dal titolo VI del codice civile contenente la "disciplina delle società cooperative", a norma dell'art.2519 c.c. si applicano, in quanto compatibili, le norme delle società a responsabilità limitata e delle cooperative sociali ed Onlus.

Valentino Fenu
Fenu
Dice Fenu
Mario P. Volino

E' copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. del 7 marzo 2005, n.82, e successive modifiche ed integrazioni ad uso Registro delle Imprese.
Bollo assolto IN ESENZIONE ai sensi del Decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I. (Modello Unico Informatico).

Registrato in Sciacca il 16 marzo 2018 al numero 459.